

**EZECHIELE: CHIAMATI ALLA VITA**AccoglienzaPreghiera iniziale: O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti  
cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta,  
arida, senz'acqua.

**Rit**

Così nel santuario ti ho cercato,  
per contemplare la tua potenza e la  
tua gloria.

Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.

**Rit**

Così ti benedirò finché io viva,

nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia  
bocca.

**Rit**

Quando nel mio giaciglio di te mi  
ricordo

e penso a te nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

**Rit**

A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi sostiene.

**Rit**Breve presentazione della figura di Ezechiele.Parola: Dal libro del Profeta Ezechiele ( Ez 37, 1-14 )

La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare tutt'intorno accanto ad esse. Vidi che erano in grandissima quantità sulla distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annunzia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: Saprete che io sono il Signore». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre io profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai ed ecco sopra di esse i nervi, la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell'uomo e annunzia allo spirito: Dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato. Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la gente d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annunzia loro: Dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Breve momento di silenzio.

Confronto

1. Il peccato conduce alla morte e alla perdizione. Siamo consapevoli dei nostri limiti e delle nostre contraddizioni?
2. La vita è un dono di Dio. Non ci appartiene. Viviamo con la consapevolezza di aver ricevuto questo immenso dono da Dio?
3. Siamo un dono per gli altri?
4. Rispettiamo la nostra e la vita altrui?

Padre nostro.

Canto finale

\*\*\*\*\*